RISCHIO SPECIFICO DELLE ATTIVITA' DIDATTICO-SCIENTIFICHE SVOLTE SUL TERRENO

Per studenti, dottorandi, assegnisti e personale strutturato – docente e tecnico- afferenti al

Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

dell'Università degli Studi di Parma

PREMESSA

Per ‘terreno’ si intendono unicamente luoghi all’aperto, esterni agli edifici universitari, destinati allo svolgimento delle attività didattico-scientifiche.

Il presente corso è quindi rivolto a coloro che effettuano attività didattico-scientifiche in aree esterne riconducibili ad ambienti di pianura, collina e montagna del territorio regionale e nazionale ed internazionale, atte ad eseguire tutte le attività previste dalle attività di didattica o di ricerca come ad esempio:
- misurazioni di caratteristiche geologiche di terreni e ammassi rocciosi
- rilievi strumentali
- prelievo di campioni
- ricognizioni
- visite didattiche

Le attività sul terreno, praticate per scopo didattico o di ricerca possono esporre gli operatori a rischi legati alla natura del territorio e a particolari condizioni climatiche avverse.

Le attività sul terreno, assimilabili ad un laboratorio universitario, sono gestite ai fini della sicurezza dal Responsabile delle attività di didattica o di ricerca del laboratorio, il quale organizza le attività vigilando su di esse.

Gli operatori che svolgono attività didattiche e di ricerca sul terreno devono avere conoscenza dei pericoli che si possono incontrare ed essere preparati sulle misure di sicurezza da adottare, le norme di comportamento e i possibili dispositivi di protezione individuale da utilizzare per prevenire eventuali infortuni o malattie.

NOTA BENE *- Questo corso sul rischio specifico in ambito delle uscite sul terreno è finalizzato ad ottemperare quanto presente nel D. Lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

PERICOLO

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (sostanza, attrezzo, strumento, situazione ambientale) avente il potenziale di causare possibili lesioni o danni alla salute.

RISCHIO

Valutazione probabilistica che un pericolo possa provocare danni, ovvero che un evento dannoso accada, producendo un danno di una certa dimensione

PREVENZIONE

Per prevenzione si intendono tutti quegli interventi, norme di comportamento, dispositivi e tecniche procedurali che fanno sì che le probabilità di un evento dannoso per la salute possa abbassarsi o annullarsi

PROTEZIONE

- Per protezione si intendono tutti gli interventi consoni ad impedire una azione dannosa o a ridurre l'entità del danno
- Si differenziano in:

- Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC) ovvero quei sistemi che proteggono un insieme di persone da un rischio
- Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ovvero quei sistemi che proteggono l'organo bersaglio del rischio quindi di un singolo individuo

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Prima della partecipazione alle attività sul terreno è necessario fornire agli operatori istruzioni dettagliate in merito a rischi, pericoli e misure preventive da adottare

INFORMAZIONE:
Complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi

FORMAZIONE:
Processo educativo atto alla sensibilizzazione culturale verso norme di comportamento mirate a ridurre il rischio

ADDESTRAMENTO:
Consiste nel complesso delle attività dirette a:

- fare apprendere l'uso corretto di strumentazione, sostanze pericolose, ecc.
- utilizzare in modo corretto i dispositivi di protezione individuali
- valutare le condizioni di pericolosità dell'ambiente geologico al fine di prevenire rischi per la salute

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI DA TENERE SEMPRE DURANTE LE ATTIVITA' SUL TERRENO

→ L'attività didattica e/o di ricerca sul terreno deve essere effettuata da almeno due persone.
Non operare mai in solitudine nelle attività con presenza non continuativa del docente/istruttore

→ Il percorso e la meta devono essere commisurati alle capacità fisiche e di allenamento degli operatori

→ Il Responsabile dell'attività didattica e/o di ricerca deve essere a conoscenza della meta e del percorso che gli operatori devono effettuare e dell'orario di rientro

→ Accertarsi di aver fornito il proprio numero di telefono al Responsabile dell'attività

→ Informarsi preventivamente delle condizioni meteo e climatiche della zona di lavoro

→ Portare sempre il martello in cintura e mai appeso allo zaino

→ Tenere una condotta corretta e rispettosa degli ambienti naturali in cui si opera. In particolare:
- evitare rumori inutili, non urlare se non per motivi di estrema necessità
- camminare lungo i sentieri tracciati (quando possibile e quando specificamente richiesto)
- non accendere fuochi e non buttare sigarette sul terreno
- non abbandonare rifiuti di nessun genere
- mantenere ordinata la zona in cui si opera

→ Mantenere una condotta personale e di gruppo decorosa sia in ambiente aperto, che in rifugi, alberghi, ristoranti, ecc.

→ Informare preventivamente il Responsabile su eventuali problematiche di natura fisica che possono causare situazioni di pericolo durante l'escursione

→ OSSERVARE SEMPRE E COMUNQUE LE LEGGI VIGENTI SUL TERRITORIO

EQUIPAGGIAMENTO - Attrezzatura minima

→ Calzature idonee per percorsi con fondo irregolare (scarponi da montagna a caviglia coperta e impermeabile) *****

→ Giubbetto ad alta visibilità *****

→ Elmetto protettivo *****

→ Attrezzatura non troppo ingombrante e pesante

→ Abbigliamento adeguato alla natura del territorio, la quota, la stagione e la tipologia di attività didattica e/o di ricerca specifica e sufficiente ad poter affrontare cambiamenti repentini del clima

→ È estremamente consigliato adottare un abbigliamento a strati per poter adattarsi alle variazioni meteorologiche

→ Lo zaino deve contenere:
- borraccia d'acqua con il fabbisogno quotidiano (in estate almeno 1,5L)
- integratore di sali minerali
- alimenti altamente energetici (barrette, frutta secca, ecc.)
- fischietto
- piccola torcia elettrica
- telefono cellulare
- coltellino multiuso
- repellenti per insetti

→ Kit di pronto soccorso

INDOSSARE OBBLIGATORIAMENTE IL GIUBBETTO AD ALTA VISIBILITA' QUANDO SI EFFETTUANO OSSERVAZIONI LUNGO CARREGGIATE E PERCORSI NON PEDONALI

USARE OBBLIGATORIAMENTE GUANTI DA LAVORO E OCCHIALI PROTETTIVI QUANDO SI ADOPERA IL MARTELLO DA GEOLOGO E SCALPELLI CON PARACOLPI QUALORA NECESSARIO

**** NOTA BENE** – Il mancato possesso delle attrezzature indicate con * preclude la partecipazione alle escursioni; i docenti responsabili sono tenuti ad affrontare una verifica prima della partenza*

RISCHI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA SUL TERRENO

CONDIZIONI DI PERICOLO	RISCHIO
Condizioni meteorologiche avverse: Fulmini	Folgorazione
Condizioni meteorologiche avverse: Fenomeni di dissesto idrogeologico	Seppellimento, annegamento, contusioni, abrasioni, ferite, isolamento
Esposizione diretta al sole	Disidratazione, scottature, colpi di sole
Esposizione a clima severo freddo	Ipotermia, congelamento
Movimentazione e trasporto dei carichi	Rischi osteo-articolari Rischi cardiovascolari
Esposizione a polveri/particolato/pulviscolo	Irritazioni delle prime vie respiratorie, allergie
Cadute per pendenze elevate, terreno scivoloso, accidentalità per massi e avvallamenti	Contusioni, storte, lezioni muscolari, fratture
Guado di torrenti	Lesioni da caduta, annegamento

RISCHI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA SUL TERRENO

CONDIZIONI DI PERICOLO	RISCHIO
Crolli, frane o caduta accidentale di frammenti di roccia dalle pareti	Contusioni, abrasioni, ferite
Caduta rami secchi, frustate accidentali con rami, urti su arbusti spinosi	Contusioni, abrasioni, ferite
Emissione di gas vulcanici acidi (es. HCl, HF, H_2S) in corrispondenza di fumarole	Ustioni alle vie respiratorie e alle mucose
Emissione di gas CO_2, CO e SO_2	Asfissia
Difficoltà di localizzazione	Smarrimento
Morso di animali	Ferite, infezioni, trasmissioni di malattie, avvelenamento
Allergie	Shock anafilattico
Utilizzo di sostanze chimiche (ad es. acidi)	Ustioni, ferite
Stato di salute dell'operatore	Rischio generico

Prevenzione e protezione contro il rischio legato condizioni meteorologiche avverse: Fulmini e Precipitazioni Intense

NORME DI COMPORTAMENTO

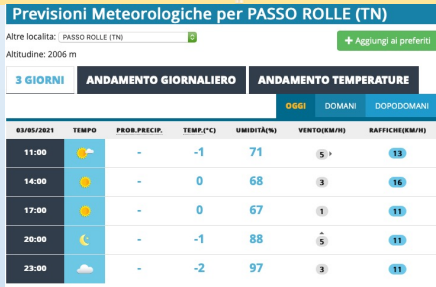
→ informarsi sulle condizioni climatiche dell'area di studio

→ Controllare le previsioni meteorologiche prima di partire ed essere adeguatamente equipaggiati

→ Consultare periodicamente aggiornamenti meteo e radar per l'evoluzione dei fenomeni

→ In caso di temporale o precipitazioni molto abbondanti:
- Allontanarsi immediatamente e non ripararsi sotto getti ad elevazione predominante (creste, guglie, massi, alberi isolati)
- Non sostare in prossimità di corsi d'acqua o impluvi
- Allontanarsi da oggetti metallici che possono condurre elettricità (bastoncini, tralicci elettrici, punte metalliche, ecc.)
- Spegnere cellulari o altri apparecchi elettronici
- Riporre il martello all'interno dello zaino

→ EVITARE L'UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO SE LE CONDIZIONI METEO NON PERMETTONO DI MUOVERSI IN SICUREZZA



Previsioni Meteorologiche per PASSO ROLLE (TN)

Altre località: PASSO ROLLE (TN) + Aggiungi ai preferiti

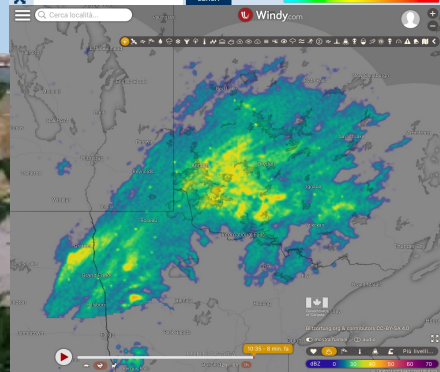
Altitudine: 2006 m

3 GIORNI | ANDAMENTO GIORNALIERO | ANDAMENTO TEMPERATURE

OGGI | DOMANI | DOPODOMANI

03/05/2021	TEMPO	PROB.PRECIP.	TEMP.(°C)	UMIDITÀ(%)	VENTO(KM/H)	RAFFICHE(KM/H)
11:00		-	-1	71	5	13
14:00		-	0	68	3	16
17:00		-	0	67	1	11
20:00		-	-1	88	5	11
23:00		-	-2	97	3	11

Aggiornamento pagina: 03/05/2021 08:35 UTC.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

→ Giacche impermeabili

→ NO ombrelli!

Prevenzione e protezione contro il rischio legato condizioni meteorologiche avverse: Disidratazione, Scottature e Colpi di sole

NORME DI COMPORTAMENTO

→ Evitare lunghissime esposizioni dirette al sole durante le ore più calde, soprattutto se in presenza di superfici riflettenti la luce (ghiaccio, specchi d'acqua, sabbia)

→ Assumere frequentemente liquidi

→ Assicurarsi una scorta di liquidi adeguata alla durata dell'uscita

→ Bere anche in assenza di stimoli

→ Non bere alcolici

→ Sospendere il lavoro se necessario

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

→ Utilizzo di un copricapo di colore chiaro, preferibilmente a falda larga

→ Utilizzo degli occhiali da sole

→ Utilizzo di creme protettive

→ Utilizzo di indumenti leggeri, non aderenti, di cotone quali camicie o magliette a spalle coperte

Prevenzione e protezione contro il rischio legato condizioni meteorologiche avverse: Ipotermia e Congelamento

NORME DI COMPORTAMENTO

→ Evitare lunghissime esposizioni dirette nelle ore più fredde

→ Possedere una scorta di liquidi adeguata

→ Non bere alcolici

→ Sospendere il lavoro se necessario

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

→ Utilizzo di un cappello di lana o termico

→ Utilizzo di guanti o muffole

→ Utilizzo di adeguato abbigliamento termico come primo strato

→ Utilizzo di giacche a vento adeguate alle temperature fredde, alla possibilità di vento e pioggia/neve

→ Utilizzo di calzature in grado di proteggere piedi e caviglie dal freddo

PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO I RISCHI LEGATI ALLA **MOVIMENTAZIONE** E **TRASPORTO DEI CARICHI** E ALL'ESPOSIZIONE A **POLVERI**

NORME DI COMPORTAMENTO

→ Evitare carichi superiori alla propria capacità fisica di trasporto e comunque superiori ai 15 kg

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

→ Utilizzo di maschere antipolvere

→ Utilizzo di guanti da lavoro

→ Utilizzo di calzature dotate di suola antiscivolo

→ Utilizzo di zaini che scaricano il peso sui spalle e fianchi

→ Se ci si trova in aree sottoposte a regolamenti di sicurezza specifici (es. Cave, miniere, etc.) è necessario informarsi ed adeguarsi alle prescrizioni anche se più restrittive

PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO I RISCHI LEGATI ALLE **CADUTE ACCIDENTALI** CAUSATE DALL'ASPERITÀ DEL TERRENO

NORME DI COMPORTAMENTO

→ Evitare di uscire dal sentiero

→ Muoversi con le mani libere

→ Sondare il terreno se provvisto di copertura erbosa

→ Evitare percorsi esposti

→ Prestare attenzione a non provocare cadute di materiali che possano coinvolgere altre persone

→ Lasciare il tempo e lo spazio ad altre persone per procedere in sicurezza lungo i sentieri

→ Prestare attenzione a terreni scivolosi per la presenza di acqua, neve o ghiaccio

→ Evitare di reggersi ad elementi instabili

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

→ Utilizzo di scarponi dotati di suola antiscivolo

→ Utilizzo di bastoncini telescopici se necessario

PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO I RISCHI LEGATI AL GUADO DI TORRENTI/FIUMI

NORME DI COMPORTAMENTO

→Muoversi con le mani libere

→Non entrare in torrenti/fiumi se il battente d'acqua supera il baricentro del corpo (ombelico)

→Non entrare in torrente/fiume in caso di forte corrente

→Non guadare torrenti/fiumi con acqua torbida e con fondo non visibile

→Non trasportare carichi pesanti

→In caso di temporali all'interno del bacino idrografico, non solo della zona di studio, tenere monitorato il livello del corso d'acqua per evitare improvvise piene naturali o indotte dalla presenza di bacini artificiali

→Prima di guadare un corso d'acqua valutare delle vie di rientro al punto di partenza alternative e sicure (anche se più lunghe) da utilizzare in caso di piena improvvisa

→Riporre i dispositivi elettronici all'interno di contenitori impermeabili

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

→ Utilizzo di stivali adeguati al battente d'acqua del torrente/fiume

→ Utilizzo di bastoncini per aiutarsi nell'equilibrio

PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO I RISCHI LEGATI A **CROLLI, FRANE** E **CADUTE ACCIDENTALI DI MATERIALE** DA PARETI ESPOSTE

NORME DI COMPORTAMENTO

→ Accedere agli affioramenti esclusivamente lungo i percorsi indicati dal docente ed istruttori

→ Mantenersi a distanza di sicurezza da pareti rocciose instabili

→ Mantenersi a distanza di sicurezza anche dalle carreggiate

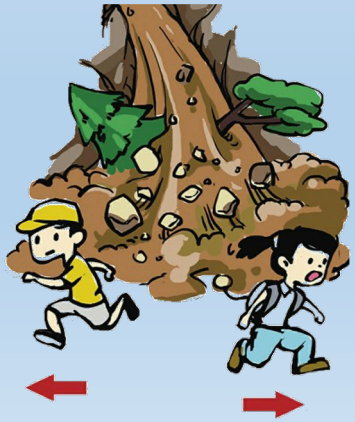
→ Ispezionare visivamente lo stato tensionale delle pareti rocciose prima dell'avvicinamento

→ Non sostare nelle vicinanze di un collega intento al campionamento di rocce

→ Prima di iniziare una qualunque attività che possa comportare il distacco di schegge di roccia, premunirsi di avvisare le persone nelle immediate vicinanze

→ evitare in ogni modo di provocare cadute di materiale che possano mettere a rischio altre persone o cose

→ avvisare le persone potenzialmente a rischio prima di procedere ad attività di campionamento o che possano provocare movimenti non controllati di materiale



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

→ Utilizzo dell'elmetto protettivo con allacciatura sottogola

→ Utilizzo guanti da lavoro

→ Utilizzo degli occhiali protettivi

PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO I RISCHI LEGATI ALLE **ESALAZIONI DI GAS** IN ZONE VULCANICHE (S.L.)

NORME DI COMPORTAMENTO

→ In vicinanza di fumarole tenersi in posizione sopravvento rispetto alle stesse

→ In zone di abbondante emissione di CO_2 (mofete, aree termali associate a vulcanismo) NON camminare nei fondovalle e NON attraversare i bassi morfologici.

→ Preferibilmente svolgere attività sul campo in giornate ventilate

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

→ Utilizzo di maschere con filtri appropriati per trattenere i gas acidi e di occhiali protettivi (vicinanza di fumarole)

PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO I RISCHI LEGATI A DIFFICOLTÀ DI LOCALIZZAZIONE

NORME DI COMPORTAMENTO

→ Munirsi di carte topografiche che illustrino l'area oggetto di attività didattica/ricerca

→ Accertarsi di essere in grado di ritornare al punto di partenza dell'escursione

→ In caso di presenza non continuativa del docente/istruttore assicurarsi che nel gruppo ci sia disponibilità di almeno un telefono cellulare per effettuare chiamate di soccorso (sia al 118 e sia al personale docente/istruttore) in caso di infortunio

→ Mantenere il contatto visivo con i compagni di escursione ove non è possibile sono necessari periodici contatti mediante telefonia mobile

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

→ Utilizzo di sistemi di localizzazione GPS, cellulari, ecc.

PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO IL RISCHIO LEGATO A **MORSI** E/O **PUNTURE** E/O **FERITE DI INSETTI** E/O **ANIMALI**

NORME DI COMPORTAMENTO

→ Informarsi sulla natura dei luoghi, condizioni del percorso e tempi di percorrenza, presenza di animali pericolosi (vipere, insetti, ragni, cani randagi, lupi, orsi, ecc.) essenze vegetali tossiche e/o allergeniche (anche in funzione delle condizioni di salute individuali)

→ Ispezionare visivamente in via preventiva il luogo di lavoro per la raccolta dati prescelto per accertarsi dell'eventuale presenza di animali pericolosi e erbe urticanti

→ Non spostare rocce utili al riparo dei rettili. In caso di morso da vipera contattare il 118 e recarsi subito in ospedale.

→ In presenza di animali selvatici specialmente in caso di branchi e/o presenza di cuccioli, non avvicinarsi ma allontanarsi in silenzio evitando di essere visti. **In caso di morsi o ferite recarsi subito in ospedale.**

→ Ispezionarsi visivamente il corpo durante e dopo le attività di terreno per verificare la presenza o meno di zecche. Recarsi in ospedale in caso di puntura

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

→ Utilizzo di scarponi (pedule con caviglia coperta)
→ Utilizzo di calzoni lunghi e calzettoni

ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVAMENTE AL RISCHIO DI CONTATTO CON **ZECCHE**

→ Camminare su sentieri battuti

→ **Evitare aree o percorsi con vegetazione erbosa e/o arbustiva di altezza elevata**

→ Evitare di sedersi sull'erba (soprattutto se la zona è frequentata da cani, ovini, bovini)

→ Indossare abiti chiari e coprenti (pantaloni lunghi e chiusi con elastico alle caviglie, camicia con maniche lunghe, berretto, ecc.)

→ Usare prodotti repellenti sulla pelle e sui vestiti

In caso di morso da zecca rivolgersi al pronto soccorso.

Se il pronto soccorso non è facilmente raggiungibile si può provvedere all'asportazione dell'artropode afferrandolo con una pinzetta vicino alla testa compiendo una leggera rotazione in senso antiorario.
Disinfettare la zona del morso soltanto DOPO asportazione.
NON disinfettare la parte prima dell'asportazione per evitare che la zecca a contatto col disinfettante rigurgiti.
Appena possibile recarsi al pronto soccorso per le terapie preventive necessarie.

ULTERIORI INFORMAZIONI IN CASO DI **MORSO DI VIPERA**

→ Contattare telefonicamente immediatamente il 118

→ Il soggetto coinvolto deve rimanere, se possibile, fermo

→ Eventualmente togliere tutto ciò che può stringere l'arto (anelli, bracciali, orologi, ecc.)

→ Immobilizzare l'arto colpito, al pari di un arto fratturato

→ La parte morsicata deve rimanere declive rispetto al cuore

→ Evitare incisioni nel tentativo di drenare il veleno

→ Non succhiare il sangue direttamente con la bocca

→ Non applicare lacci emostatici

→ Cercare di ricordare l'aspetto del serpente

PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO IL RISCHIO LEGATO AD ALLERGIE

NORME DI COMPORTAMENTO

→ Allontanarsi dalla sorgente di allergene

→ In caso di allergie improvvise contattare il 118.

→ Informarsi sul comportamento da adottare per agevolare il trasferimento in ospedale

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

→ Utilizzo di mascherine

PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO IL RISCHIO DI USTIONI CAUSATI DALL'UTILIZZO DI **SOSTANZE CHIMICHE** (AD ES. **ACIDI**)

NORME DI COMPORTAMENTO

→ Utilizzare la sostanza chimica con sufficiente padronanza

→ Conservare le sostanze chimiche correttamente e in sicurezza dopo l'uso

→ In caso di contatto rimuovere la sostanza chimica che ha causato la bruciatura risciacquando la pelle con abbondante acqua

→ In caso in di contatto con gli occhi, sciacquare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti, mantenendo la palpebra aperta

→ Rimuovere qualsiasi abbigliamento contaminati dalla sostanza chimica

→ Avvolgere l'area bruciata con un panno pulito

Si dovrebbe andare in ospedale subito se:

- la bruciatura è più grande di 7 centimetri di larghezza o di lunghezza
  - la bruciatura è sul viso, sulle mani, sui piedi
  - la bruciatura si è verificata su un giunto, come il ginocchio
  - il dolore non può essere controllato con farmaci antidolorifici
  - sono presenti segni e sintomi di shock, che includono respiro superficiale, vertigini e bassa pressione sanguigna

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

→ Utilizzo di guanti per prevenire l'ustione da acido

PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI INCIDENTE

In generale in caso di incidente è necessario rispettare la seguente procedura:

1. Mantenere la calma e preoccuparsi della propria incolumità

2. Analizzare ciò che è accaduto e valutare i pericoli ambientali

3. Assistere l'infortunato sistemandolo in posizione sicura

4. Chiamare i soccorsi attraverso il 118.
E' fondamentale comunicare all'operatore di soccorso quanto segue:

- L'esatta località e posizione da dove si sta chiamando
- Il numero di telefono da cui si sta chiamando che dovrà essere sempre lasciato libero per consentire alla Centrale operativa di essere ricontattati)
- Le proprie generalità
- Cosa e quando è successo
- Quante persone sono coinvolte nell'incidente
- Le condizioni evidenti della/e persona/e coinvolta/e: difficoltà respiratorie, stato di coscienza, perdita di sangue, traumi visibili, ecc.
- L'esatta posizione del ferito (se seduto, se disteso supino, ecc.
- E' indispensabile rispondere in maniera completa alle domande dell'operatore che avvia l'intervento di soccorso e raccoglie dati fondamentali per l'ottimizzazione dell'intervento stesso.

5. Attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite dall'operatore

6. In caso di intervento dell'elicottero liberare la zona, segnalare la richiesta di aiuto ed agevolare le operazioni di soccorso.

Obblighi degli Operatori

Gli operatori che svolgono attività sul terreno sono destinatari dei seguenti obblighi:

- Hanno il dovere di attenersi alle norme e a tutte le procedure di sicurezza che gli vengono impartite
- Devono fornire informazioni in merito al proprio stato di salute al preposto e al Responsabile dell'attività didattica e/o di ricerca (eventuali allergie e/o fobie, esigenze alimentari particolari, ecc.) al fine di valutare eventuali controindicazioni e/o prescrizioni rispetto all'attività che dovranno svolgere.
- Devono sempre e comunque rispettare le leggi vigenti nel territorio in cui si opera
- in caso di utilizzo di mezzi propri devono osservare le norme di circolazione previste preoccupandosi della incolumità degli eventuali passeggeri

Obblighi del Responsabile dell'attività sul terreno

Il Responsabile dell'attività sul terreno:

- Organizza l'attività lavorativa
- Valuta che l'attività da svolgere possa avvenire nel rispetto delle condizioni di sicurezza
- Controlla che le norme comportamentali generali e specifiche non vengano ignorate
- Si accerta che durante le attività permangano le ragionevoli condizioni di sicurezza previste
- E' tenuto ad escludere dalle attività sul terreno gli operatori che non operino secondo le norme di sicurezza.

ALLEGATO

- Attrezzature obbligatorie e consigliate
- Norme di comportamento

attrezzature e norme di comportamento per l'attività didattica sul terreno

kit obbligatorio

camicia o maglia a spalle coperte, pantaloni lunghi, pedule, giacca impermeabile, cappello, giubbotto ad alta visibilità, borraccia, kit pronto soccorso (disinfettante, cerotti, bende, farmaci di uso consueto), quaderno di campagna, matite, gomma, temperino

attrezzature obbligatorie

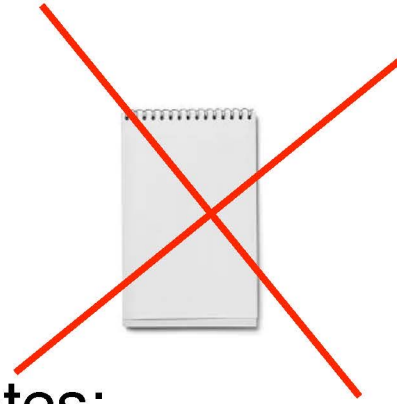
il quaderno di campagna

SI

dimensioni: 20-21x13-15 (tascabile)
copertina rigida e impermeabile
fogli a quadretti

quadernone:
troppo grande,
copertina non
rigida

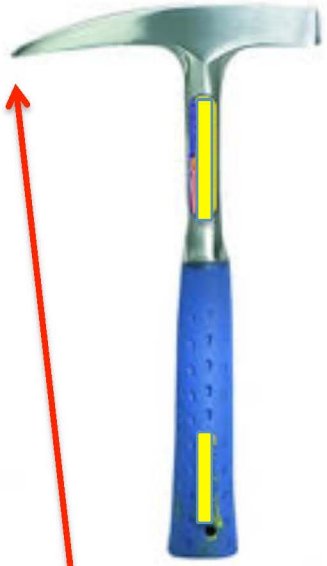
NO!



bloc notes:
troppo piccolo

attrezzature consigliate

martello da geologo



scalpello con paracolpi

porta martello in cintura

a punta (per rocce compatte)

a zappetta (per rocce soffici)

attrezzature consigliate

elmetto protettivo
(con allacciatura sottogola)

occhiali protettivi

crema solare

repellente per insetti

occhiali da sole

guanti da lavoro

cellulare

cartella portadocumenti
con molla fermacarte

macchina fotografica

attrezzature consigliate

attrezzature consigliate

lentino da geologo

10x – 20x

norme di comportamento

Abbigliamento appropriato

scarpe adeguate prevengono infortuni alle caviglie ed ai piedi e riducono il rischio di morsi da vipera

scegliere modelli alti (caviglia coperta) e impermeabili

Abbigliamento appropriato

SI

NO!

- Giacche adeguate consentono di affrontare in sicurezza cambiamenti repentini di condizioni atmosferiche
- No agli ombrelli per l'effetto punta in caso di temporale!

Abbigliamento appropriato

SI

NO!

- pantaloni lunghi in tessuto leggero e resistente offrono protezione da raggi solari, graffi e da morsi/ punture da insetti e altri animali, si asciugano rapidamente

Abbigliamento appropriato

SI

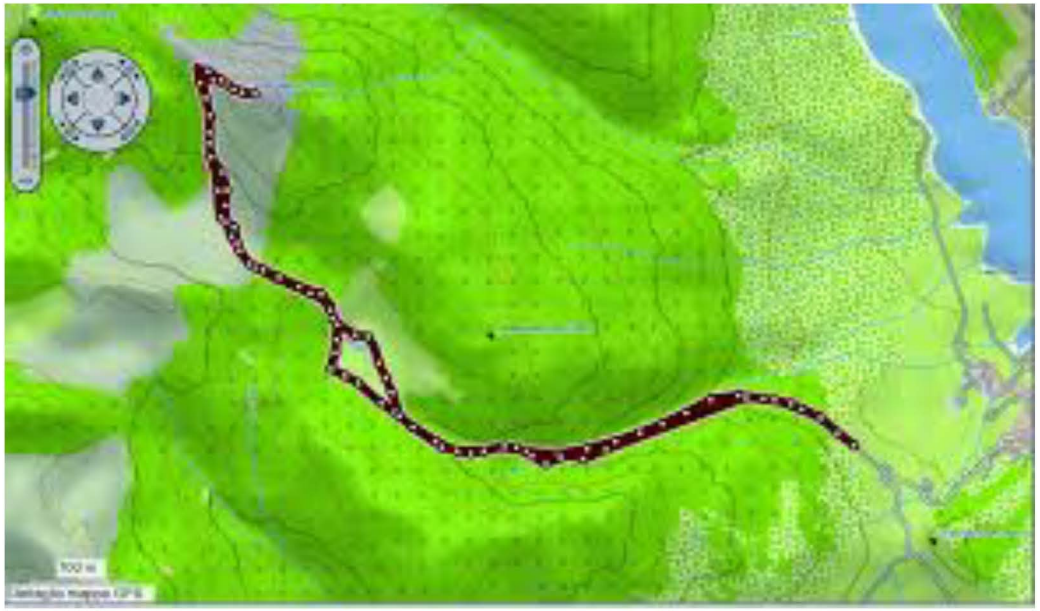
NO!

- camicie o maglie con spalle coperte per evitare scottature

usare il giubbetto catarifrangente quando si opera lungo strada!

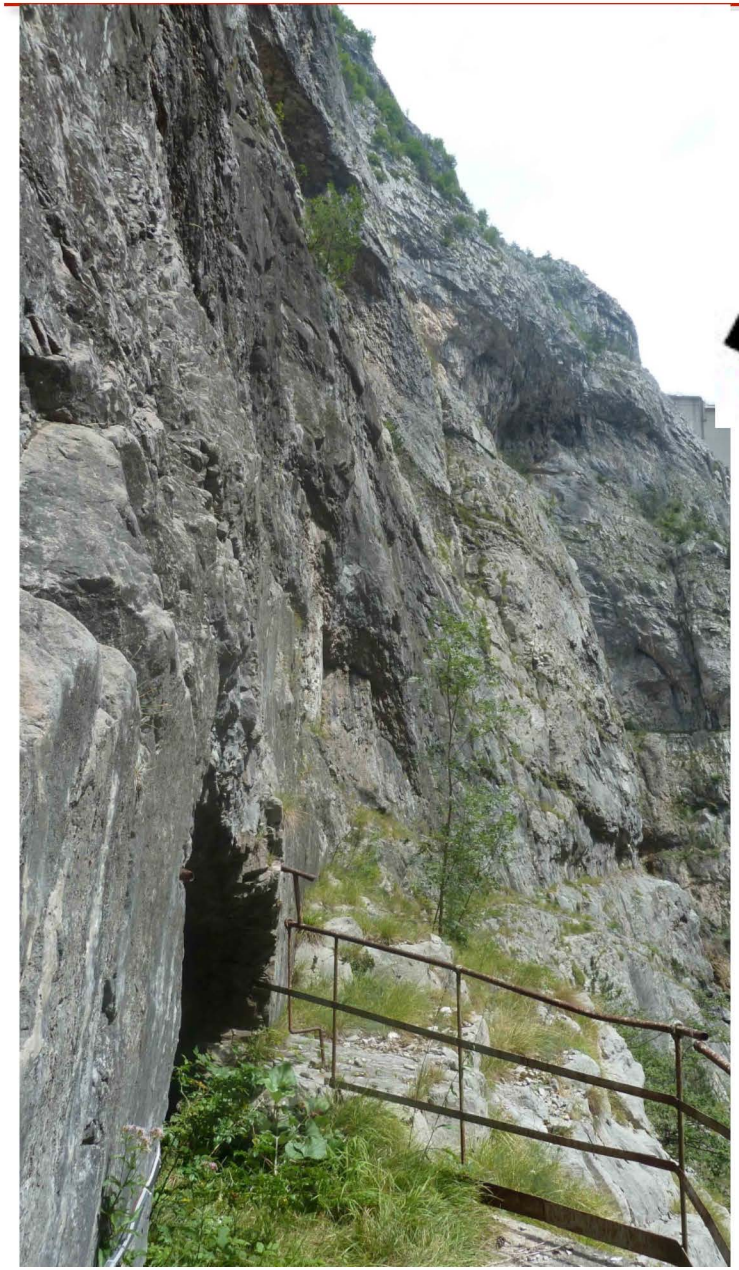
- attenzione a dove mettiamo piedi e mani

- portare sempre il martello in cintura e non appeso allo zaino: può essere pericoloso per sé e per gli altri!



- seguire il percorso indicato: no a deviazioni – può essere pericoloso!

- essere in grado di tornare al punto di partenza



https://encrypted-tbn1.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcRRdEbQtriguCt1EX_Ho5CJbpYoir6yP-cX1PjI5-U_H1PVX_WU8w

- distanza di sicurezza da strapiombi e pareti sub-verticali
- sempre il casco in testa!

- casco in testa!
- occhiali e guanti quando si usa il martello
- tenere ordinata la zona di operazione

- controllo reciproco diurno e serale! spray ad hoc!

- attenzione a dove mettiamo le mani

mai soli sul terreno!

SOCCORSO ALPINO

118

Dove?
Indicare il luogo dell'incidente

Quali?
lesioni o disturbi

Cosa?
è successo e quando

Chi?
chiede aiuto (nome), dove (luogo), possibilità di richiamata da parte dei soccorritori (telefono)

Quanti?
sono i feriti

118 CHIAMATA DI SOCCORSO

In caso di incidente….subito il 118 e poi il docente

Non effettuate manovre di soccorso azzardate, tranne la verifica della mancanza di ostruzioni delle vie respiratorie